

POLITICA DI
INVESTIMENTO
RESPONSABILE DI
BANCOPOSTA FONDI
S.p.A. SGR

Premessa

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (di seguito “BPF SGR” o “la Società”) è consapevole che, attraverso l’attuazione di efficaci processi di investimento, il settore del risparmio gestito può aiutare a proteggere la società, promuovere l’innovazione e sostenere la crescita economica, dando un contributo importante per lo sviluppo sostenibile del Paese.

Come investitore istituzionale, BPF SGR ha il dovere di agire per la creazione di valore di lungo termine e nell’interesse dei clienti. Per questo, BPF SGR adotta la presente politica di investimento responsabile (di seguito “la Politica”) che descrive l’approccio seguito nella gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social e Governance* o “ESG”) all’interno dei tradizionali processi di investimento. Tale scelta deriva dalla convinzione che valutare rischi e opportunità ESG consente di influenzare positivamente la gestione dei portafogli di investimento e dare, allo stesso tempo, una risposta concreta ai bisogni sociali e ambientali espressi dalla società, con attenzione ai cambiamenti climatici.

L’adozione della Politica è coerente con il Piano di Sostenibilità del Gruppo Poste Italiane e ne rafforza l’impegno a integrare le tematiche ESG nella propria strategia con specifico riferimento al settore finanziario.

Obiettivi

Attraverso la Politica, BPF SGR intende:

- definire principi che consentano di includere criteri ESG nella gestione delle proprie attività d’investimento, tenendo sempre conto delle relative specificità;
- contribuire positivamente agli impatti economici, sociali e ambientali degli emittenti degli *asset* presenti nei propri portafogli finanziari (sia quelli gestiti direttamente che quelli delegati) e dei relativi gestori, sempre nell’ottica di soddisfazione delle aspettative degli investitori;
- comunicare a tutti gli *stakeholder*, tra cui il personale, le imprese, la comunità finanziaria e le istituzioni, la propria visione di responsabilità sociale verso la gestione degli impatti economici, sociali e ambientali generati dalle imprese e dagli istituti finanziari con cui BPF SGR entra in rapporto come investitore;
- aderire concretamente ai principi e alle linee guida riconosciute a livello nazionale ed internazionale per l’integrazione di criteri di sostenibilità nei tradizionali processi d’investimento.

Principi generali

BPF SGR ritiene indispensabile aderire a principi e standard condivisi a livello internazionale che possano fungere da linee guida per la definizione del proprio approccio di investitore responsabile. Tali adesioni permettono a BPF SGR di partecipare a iniziative di rilievo sul tema dell’integrazione di criteri ESG nei processi d’investimento, offrendo un’importante opportunità per il dialogo e la condivisione delle migliori pratiche diffuse tra i principali attori del settore finanziario e del risparmio gestito.

In particolare, la Politica si fonda sui *Principles for Responsible Investment* (“PRI”), i sei principi definiti su iniziativa delle Nazioni Unite, che indicano le principali azioni da svolgere per l’investitore e offrono

strumenti specifici finalizzati all'integrazione di fattori ESG all'interno delle tradizionali politiche di investimento.

L'adesione a tali principi e la loro realizzazione concreta sono coerenti anche con la sottoscrizione dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite da parte del Gruppo Poste Italiane.

La strategia di investimento responsabile di BPF SGR e la presente Politica si applicano a tutte le gestioni attive (sia a benchmark sia flessibili). Per quanto concerne gli investimenti in ETF, Fondi Passivi/Indicizzati, Fondi di terzi (i.e. non delegati) - ivi compresi quelli utilizzati nelle Gestioni Attive - ed i cosiddetti "wrapper" (quali, a titolo esemplificativo, fondi di fondi, gestioni di portafogli retail, ecc.) od eventuali mandati caratterizzati dalla presenza di specifiche indicazioni all'interno delle rispettive politiche di investimento, sono previste le attività di monitoraggio descritte al par. "Monitoraggio ESG" a cui si rimanda.

Per le gestioni delegate a terzi ai sensi dell'art. 33 del TUF, BPF SGR si impegna a trasmettere la Politica ai gestori terzi.

Ruoli e responsabilità

- Consiglio di Amministrazione: approva la Politica di Investimento Responsabile e le successive revisioni; approva le Linee Guida (ad esempio la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili", la "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement", la Linea Guida Processo di Investimento) che compongono la strategia di Investimento Responsabile; verifica periodicamente la corretta attuazione della Politica (ad esempio attraverso il monitoraggio degli score ESG e dell'esposizione dei portafogli al cambiamento climatico, delle attività di engagement e di eventuali azioni attuative della "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili").
- Comitato di Gestione: monitora gli score ESG, l'esposizione dei portafogli al cambiamento climatico e le attività di engagement effettuate dalla Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette; propone al Consiglio di Amministrazione i criteri relativi alla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette: supporta il Consiglio di Amministrazione nella revisione della Politica di Investimento Responsabile e nelle proposte relative alla suddetta strategia come supporto al Comitato di Gestione; fornisce al Comitato di Gestione il monitoraggio degli score ESG e dell'esposizione dei portafogli al cambiamento climatico; effettua le attività di engagement con gli emittenti; integra i dati fondamentali con gli score ESG nella valutazione del giudizio interno degli emittenti obbligazionari governativi e corporate rilevanti.
- Funzioni Investments, Gestione Finanziaria e Risk Management di BancoPosta: ricevono dalla Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette il giudizio interno degli emittenti obbligazionari governativi e corporate rilevanti, realizzato tramite integrazione dei dati fondamentali e score ESG.

Valutazione ESG

Il processo di investimento responsabile di BPF SGR si fonda su un'attività di valutazione degli emittenti degli *asset* presenti nei propri portafogli che tiene conto anche del profilo ambientale, sociale e di governance. In particolare:

- per gli emittenti "societari", il profilo di sostenibilità viene definito analizzando le modalità di gestione e le performance in ambiti collegati ad ambiente, clienti, fornitori, diritti umani, risorse umane, comunità locali e corporate governance;

- per gli emittenti “governativi”, il profilo di sostenibilità viene definito analizzando impegni e risultati in materia di tutela dell’ambiente, società civile e solidarietà, governance delle istituzioni.

Le suddette analisi sono svolte valutando il rispetto di norme universalmente riconosciute e standard emessi da organismi internazionali tra cui Nazioni Unite, Organizzazione Internazionale del Lavoro e OCSE. A tale proposito, BPF SGR esclude dall’universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU¹ che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

La valutazione dei profili ESG degli Investimenti di BPF SGR è svolta dal Comitato di Gestione e si basa su dati forniti anche da *info-provider* esterni in questo tipo di analisi e portati all’attenzione del Comitato di Gestione da parte della Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette. In particolare, il Comitato di Gestione ha la responsabilità di esaminare e valutare periodicamente i criteri per la definizione dei profili ESG e della lista di emittenti da escludere dall’universo investibile.

Al fine di rendere efficace il processo di valutazione ESG adottato ed assicurare il rispetto dei criteri stabiliti, BPF SGR applica i controlli di secondo livello formalizzati all’interno delle procedure aziendali e controlli di terzo livello.

Monitoraggio ESG

Il Comitato di Gestione svolge un’attività di monitoraggio al fine di analizzare l’evoluzione del profilo ESG degli emittenti degli *asset* presenti nei portafogli (gestiti direttamente o delegati a terzi ai sensi dell’art. 33 del TUF). L’attività consiste nella verifica dell’aggiornamento periodico dei profili forniti da parte degli *info-provider* esterni che riguarda tutti gli investimenti in portafoglio, come specificato al par. “Principi generali” a cui si rimanda.

In particolare, BPF SGR si impegna ad adottare gli strumenti necessari per effettuare un monitoraggio anche della *carbon footprint* dei portafogli con l’obiettivo di mitigarne i rischi.

Per le gestioni indirette sono previsti anche la verifica del rispetto dei criteri di esclusione ed un monitoraggio strutturato incentrato anche su aspetti ESG.

Per mezzo dell’attuazione dei principi e dei processi adottati, BPF SGR persegue l’obiettivo di avere un profilo ESG globale sui propri investimenti che sia in linea con le *best practice* di *mercato* secondo valutazioni effettuate da *info-provider* esterni riconosciuti a livello internazionale e specializzati in questo tipo di analisi.

Engagement

Al fine di disporre di tutti gli elementi necessari per valutare il profilo ESG degli investimenti detenuti in portafoglio, la Società svolge anche ricerche ad hoc, casi-studio e attività di dialogo con gli emittenti (c.d. *engagement*) attraverso canali di comunicazione diretta o collettiva. Tale prassi risponde all’esigenza di

¹Armi biologiche di cui alla Convenzione BWC del 1970; armi chimiche di cui alla Convenzione OPCW del 1993; bombe a grappolo di cui alla Convenzione di Oslo del 2008; mine anti-uomo di cui alla Convenzione di Ottawa del 1997; armi a frammenti non rilevabili, al laser, incendiarie, al fosforo bianco di cui alla relativa Convenzione del 1983; uranio impoverito di cui alla Risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 2010.

approfondire le informazioni provenienti da *provider* esterni e di promuovere quanto più possibile l'adozione di politiche e prassi indirizzate verso lo sviluppo sostenibile da parte degli emittenti e dei gestori terzi.

Le attività di *engagement* possono consistere in incontri con il *management* degli emittenti, comunicazioni per gli organi sociali o in attività di dialogo in *pool* con altri investitori istituzionali.

In riferimento alle gestioni indirette, la Società si impegna a richiedere ai Gestori delegati riscontri ed esiti delle attività di engagement da loro intraprese relativamente agli emittenti detenuti nei portafogli a loro delegati.

A tale proposito, la Società ha adottato la “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement” e la “Linea guida per l'investimento in settori sensibili” che disciplinano le modalità di esercizio delle pratiche di engagement, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Investimenti responsabili

Nell'ambito della strategia di investimento responsabile, BPF SGR continuerà ad integrare gradualmente la propria gamma con l'offerta di prodotti che promuovono caratteristiche ESG.

Reporting

BPF SGR si impegna a comunicare, con cadenza almeno annuale, le modalità di attuazione dei principi contenuti nella presente Politica e a darne pubblicazione anche sul proprio sito web.

Diffusione e Aggiornamento della Politica

La Politica è comunicata a tutto il personale di BPF SGR, anche valutando apposite e specifiche sessioni formative in funzione degli ambiti di operatività, dei ruoli e delle responsabilità.

La presente Politica verrà valutata ai fini dell'aggiornamento almeno una volta l'anno, alla luce di eventuali evidenze emerse e dal monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di investimento responsabile e comunque ogni qualvolta si renda necessario un aggiornamento.

La Politica di Investimento Responsabile aggiornata è resa disponibile sul sito internet della Società e tramite la reportistica pubblica a tutti gli stakeholder, la comunità finanziaria e le istituzioni.

Gennaio 2021